

LINX-FRESU-WISSELS

«The Whistleblowers»

Tũk Music, distr. Ducale

Paolo Fresu (tr., flic., elettr.),

Diederik Wissels (p., p. el.),

Christophe Wallemme (cb., cb. el.),

Helge Andreas Norbakken (batt.),

David Linx (voc.),

Quartetto Alborada.

Parigi e Udine, 2014 e 2015.

A una quindicina d'anni dal loro primo e unico disco («Heartland»), Wissels, Fresu e Linx rifanno i conti con la melodia in un cd dal titolo scherzoso: «The Whistleblowers», gli spioni. Ma quegli indici accostati alle bocche, che si vedono in copertina, sembrano riferirsi piuttosto a un modo di far musica non



gridato che vuole colmare una lacuna del jazz moderno: quella di non essere riuscito a produrre che poche canzoni, preferendo sfruttare il vasto e meraviglioso patrimonio prebellico. A ciò si aggiunge qualche idea brillante che arricchisce il progetto: per esempio, l'inserimento del norvegese Norbakken, che trattando con finezza e intelligenza il suo set di percussioni introduce qua e là una nota folklorica (*Trailblazers*). La paternità dei brani è divisa per lo più fra Wissels e Linx, e non stupisce che vi sia una dedica a Kenny Wheeler, che fu un principe della melodia. Bello il contrasto tra il canto pastoso di Linx e l'asprigna malinconia di Fresu. Non vogliamo sminuire questa musica se la definiamo *entertainment* di alto profilo.

Piacentino